

Sanguineti

«Si vince tutti uniti»

«Per il momento sono da solo ma la situazione può cambiare»

Pino Sanguineti non ci sta. Dopo la pubblicazione dei risultati scaturiti dal sondaggio dell'Istituto Piepoli sulle intenzioni di voto dei lavagnesi in vista delle prossime elezioni amministrative, il candidato della lista civica "Movimento per Lavagna" dice la sua sull'esito di un'indagine che lo darebbe in detto ritardo rispetto ai rappresentanti dei due poli principali, Mauro Caveri e Mario Maggi.

«Si tratta chiaramente di un sondaggio forzoso, condotto ad uso e consumo di chi l'ha commissionato - sentenza l'immobiliarista - agli intervistati non venivano forniti i nomi di tutti i pretendenti ma solo quelli del centrodestra e del centrosinistra ai quali si aggiungeva poi una generica voce altri candidati. Il risultato che ne è scaturito è quindi ovviamente falsato e non può essere preso in considerazione come rappresentativo della realtà volontà dei cittadini».

Sanguineti continua poi il suo affondo contro i committenti dell'iniziativa, la coalizione cittadina del centrodestra, rea, a suo dire, di essersi comportata in maniera scorretta nei confronti non solo degli altri candidati sindaci ma anche della popolazione di Lavagna: «Questo è un brutto modo di fare politica. Un modo che non mi piace e non mi appartiene perché così facendo si forniscono ai cittadini informazioni false e tendenziose. La consolazione è sapere che i dati usciti dal sondaggio non corrispondono alla realtà e che pertanto le nostre potenzialità sono ben più alte di quelle espresse dall'inda-



SCOPRE I LADRI IN CASA

Amara scoperta per una donna di 53 anni di Lavagna. Domenica sera, rientrando a casa, ha scoperto alcuni ladri. I malviventi si sono dati alla fuga. Entrati da una finestra, hanno sottratto generi alimentari ed un computer per un valore di mille euro. Indagini dei carabinieri.



Corsa PER LA FASCIA TRICOLE

Pino Sanguineti non ci sta. Il candidato della lista civica "Movimento per Lavagna" dice la sua sull'esito di un'indagine che lo darebbe in detto ritardo rispetto ai rappresentanti dei due poli principali, Mauro Caveri e Mario Maggi per la corsa alla fascia tricolore

gine».

Il candidato di Movimento per Lavagna esprime la propria opinione anche riguardo all'ipotesi, a lungo e da più parti ventilata in questi mesi, di riunire in un'unica grande coalizione trasversale tutte le forze alternative all'attuale amministrazione: «Lavagna ha bisogno di un cambiamento netto rispetto all'ultimo decennio - dichiara Sanguineti - su questo punto siamo tutti d'accordo. Il problema è che per quanto ci si lavori non si riesce a formare una perfetta unione

Sondaggio «MOLTO PARZIALE»

Sulla pubblicazione dei risultati scaturiti dal sondaggio dell'Istituto Piepoli sulle intenzioni di voto dei lavagnesi, il candidato della lista civica "Movimento per Lavagna" dice la sua: «Si tratta chiaramente di un sondaggio forzoso, condotto ad uso e consumo di chi l'ha commissionato agli intervistati non venivano forniti i nomi di tutti i pretendenti ma solo quelli del centrodestra e del centrosinistra ai quali si aggiungeva poi una generica voce altri candidati.

tra tutti i candidati opposti a Caveri».

Un'ipotesi che non gli sarebbe dispiaciuta è quella avanzata ad inizio settimana da alcuni esponenti del centrodestra, Luigi Barbieri e Claudio Vergano, di proporre Evro Margarita quale candidato unico da contrapporre all'attuale vice-sindaco: «L'idea - prosegue Sanguineti - era buona ma era praticabile solo se tutte le forze alternative vi avessero aderito. Dopo la decisione di Maggi di correre da solo l'ipotesi è però di fatto naufragata sul nasce-

re».

Pur lasciando le porte aperte a nuove, ma sempre meno probabili, soluzioni Sanguineti ha deciso almeno per il momento che la sua corsa verso Palazzo Franzoni sarà una corsa solitaria: «Non escludo che nelle prossime settimane qualcosa possa cambiare. Io resto alla finestra, disponibile come lo sono sempre stato ad eventuali alleanze. Per adesso, tuttavia, il motto che mi rappresenta è "Meglio soli che mal accompagnati"».

MARCO TRIPIDI